



tinerari

Colombacci, beccacce e beccaccini

d'Irlanda



che ne direste di un'isola nel nord Europa dove non esiste inverno e le
stati sono un'eterna primavera? Sembra un sogno, ma esiste ed
la verde Irlanda.

di Carlo Alberto Rizzini

Colombacci, beccacce e beccaccini d'Irlanda

Qui in inverno giungono moltissimi migratori per svernare dato che, grazie alla corrente del Golfo, il clima non è mai freddo e le temperature medie sono di 6-13 gradi. I colombacci trovano immense distese coltivate a granglie circondate da boschi secolari, dove si possono riprodurre in tranquillità, creando talvolta delle popolazioni locali di diverse migliaia di soggetti. La caccia per eccellenza è nei mesi di luglio ed agosto nelle zone in cui vengono tagliati orzo e frumento, appostati nei campi con gli stampi. Da un paio di anni poi, le culture stanno cambiando e si possono fare altrettanto ottimi carnieri anche in inverno tra dicembre e febbraio, nelle zone di semina della colza. L'organizzazione si avvale di un team composto da Capo Caccia e guide locali sempre alla ricerca delle migliori zone di pastura e di caccia, in modo da poter offrire agli ospiti giornate indimenticabili e poter garantire l'ottimizzazione della caccia, con la possibilità di effettuare spostamenti se, durante la giornata, la caccia non è redditizia.

I beccaccini trovano infinite distese di soffici torbiere ricche di vermi e territori che non solo non hanno mai visto l'aratro, ma sono completamente abbandonati da secoli. Qui da fine ottobre si ammassano milioni di questi piccoli ma velocissimi volatili e, quasi indisturbati, trascorrono l'inverno. Ideale per questo tipo di caccia sono i cani da ferma che si vedono spaziare fino all'orizzonte, senza case né strade. L'organizzazione si avvale di spinoni molto bene addestrati per questa caccia dal sapore dei vecchi tempi. Per quanto riguarda le beccacce la cosa è un po' diversa: fino a 40 anni fa qui in Irlanda c'erano pochissime beccacce ed è stato dopo le riforestazioni che l'ambiente si è ricreato diventando, assieme ai soffici prati e milioni di mucche al pascolo, un habitat ideale non solo per svernare ma anche per riprodursi. Mi immagino e deduco che le beccacce di allora, che erano concentrate in poche foreste, probabilmente "sparsero parola" durante la loro migrazione e col passare degli anni il numero delle nuove arrivate iniziò sem-



L'ambiente è splendido e l'ospitalità, tipicamente italiana, è garantita dalla famiglia Rizzini. Accanto, un momento di caccia.

.....
Gli spaniel,
siano Cocker o
Springer,
svolgono
perfettamente
il loro lavoro
ed i risultati
sono spesso
esaltanti.



Beccacce, beccaccini e colombacci sono le prede d'eccellenza...



pre più ad aumentare. Negli ultimi anni la forestazione aumenta di circa un 3% annuo grazie ai contributi della CEE per questo tipo di investimento, che garantisce livelli di reddito un po' più alti della media agricola latifondista.

La pressione venatoria praticamente non esiste, infatti i locali prediligono solo il fagiano maschio e la maggior parte della popolazione è dedicata al golf che si pratica tutto l'anno su circa 450 campi attrezzati. Agenzie venatorie francesi arrivate sul territorio irlandese molti anni fa hanno trovato veramente un territorio vergine a pochi passi da casa e con tante beccacce: attualmente la maggioranza delle aree riservate agli stranieri è gestita da organizzazioni di francesi. Casa Rizzini, in ogni caso, è l'unica presenza italiana diretta sul territorio irlandese e, per fortuna o abilità, sono riusciti ad avere l'esclusiva sul mercato italiano di due importanti zone per lo svernamento delle beccacce. La riserva si trova nell'ovest dell'Irlanda nella contea di Mayo e Sligo, appena nel nord della famosa regione del Connemara e si affaccia sull'Oceano Atlantico con un fronte di circa 90 chilometri. Le formule proposte per i clienti italiani sono molteplici, si può scegliere la sistemazione nell'hotel a quattro stelle oppure nella villetta self catering; le quote partono comunque da 1200 euro per persona per i 4 giorni di caccia alle beccacce e beccaccini.

La politica portata avanti da Carlo Rizzini, originario di Verona e responsabile di questa società per il settore caccia, è stato di far capire ai suoi collaboratori di mettere un tetto al numero dei cacciatori presenti sul territorio, lasciando più del 50% dell'area incacciata, dando così la possibilità di avere qualche beccaccia in più per la nidificazione e garantendo lo stesso numero di incontri dall'apertura della caccia fino all'ultimo giorno, il 31 di gennaio. Sul territorio sono presenti quasi esclusivamente beccacce, è per questo motivo che l'organizzazione ha lanciato una lotta alle volpi senza risparmio di mezzi in ogni stagione ed i risultati si sono visti quando, nelle annate scarse di passo, un luogo d'Irlanda dove



I boschetti e le macchie sono spesso impenetrabili ed ospitano numerose beccacce. Sotto, il frutto di una giornata di caccia ai colombacci.



c'erano delle beccacce era l'area gestita da Casa Rizzini. Per la prossima stagione venatoria, sarà inoltre possibile organizzare la caccia alle beccacce in battuta all'inglese, come gli antichi canoni la vogliono. Un'immensa tenuta di più di 4 mila ettari, solo 8 cacciate in un anno per 8 cacciatori per volta; l'alloggio è previsto all'interno del castello dei proprietari, mantenuto completamente con lo stile originale dell'arredamento.

Per chi volesse entrare con i propri cani e cimentarsi su questi territori incontaminati deve sottoporre il proprio ausiliare ad alcune disposizioni. I cani devono avere i seguenti requisiti e tutta la procedura dovrà avere il seguente ordine di data:

- 1- Microchip (conforme alla norma ISO 11784 oppure all'allegato alla norma ISO 11785 allegato A);
- 2- Vaccinazione contro la rabbia con vaccino inattivo registrato nel paese di residenza;
- 3- Essere sottoposti a titolazione anticorpale per la rabbia (prelievo sangue), con test di almeno 0,5 UI/ml non prima di 30 giorni dopo la vaccinazione antirabbica da parte di un laboratorio riconosciuto dal MAFF;
- 4 - Dovrà trascorrere tra la data del prelievo del campione del sangue (vedi punto 3) e l'ingresso in Gran Bretagna-Irlanda un periodo di almeno 6 mesi, purché la titolazione anticorpale sia risultata positiva;
- 5 - Essere sottoposti a trattamento contro la tenia e le zecche nelle 24 - 48 ore precedenti l'ingresso in Gran Bretagna via Calais-Dover o Irlanda via Le Havre o Cherbourg con destinazione Rosselaire in Irlanda. Ricordarsi che sia riportato anche sul passaporto del cane;
- 6- Farsi rilasciare dal proprio veterinario o dalle locali ASL, il passaporto del Cane "E.U. pet Travel" Reg. n. 998/2003. Nel passaporto dovranno essere contenute le richieste come da punto 1-2-3-4;
- 7- Prima della partenza è consigliabile lavare i cani con apposito shampoo antipulci, in modo che siano presentabili. ◆

Laboratori

-  **Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**
 Via Romea, 14/A - 35020 Legnaro (Padova)
 Tel./Fax: 049/8084259 - 049/8830530
 E-mail: fmutinelli@izsvenezie.it
-  **Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise G. Caporale**
 Via Campio Boario - 64100 Teramo
 Tel./Fax: 0861/3321 - 0861/33251
 E-mail: rielli@izs.it
-  **Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e della Toscana**
 Via Appia Nuova, 1411 - 00178 Roma Capannelle - Roma
 Tel/Fax: 06/790991 - 06/79340724
 E-mail: glautorino@rm.izs.it

Informazioni

Casa Rizzini Irlanda Ltd. - Tour Operator
 Tel. 00353-44-9344866 - Fax. 00353-44-9342781
 Email: rizzini@eircom.net - Web site: www.casarizzini.com